Articoli Selezionati

POLIGRAFICO DELLO STATO

14/01/20	**Corriere del Mezzogiorno Campania**	**5**	La Zecca onora Eduardo, la pizza e la mozzarella Coniate monete da 5 euro	*Festa Natascia*	1
16/01/20	**Italia Oggi**	**27**	Brevi - E' il momento istituzionale più importante per collezionisti e appassionati di numismatica...	*...*	2
16/01/20	**Messaggero**	**17**	Al debutto la moneta fosforescente	*...*	3
16/01/20	**Corriere del Mezzogiorno Campania**	**9**	Eduardo e la pizza, ecco le monete da cinque euro	*Festa Natascia*	4
16/01/20	**Mattino Napoli**	**41**	Unesco la cavalcata trionfale	*l.pigna.*	5

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA
Dir. Resp.: Enzo d'Errico
14-GEN-2020
da pag. 5
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5948 - Lettori: 165000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 38 %

La Zecca onora Eduardo, la pizza e la mozzarella Coniate monete da 5 euro

Due i pezzi creati per collezionisti. Domani presentazione a Roma

La curiosità

Tre anni fa l'effigie di Totò

Nel 2017, a cinquanta anni dalla scomparsa di Totò, la Zecca dello Stato ha emesso nella sua collezione numismatica una moneta dedicata al principe. Si tratta di 5 euro nella serie Repubblica italiana che venne presentata al World Money Fair di Berlino, prestigioso appuntamento numismatico internazionale. La moneta era ispirata alla foto di Guy Bourdin datata 1955.

di **Natascia Festa**

NAPOLI Un *Eduardo* in Italia vale almeno cinque caffè. A Napoli, compresi i dieci centesimi da lasciare sullo scontrino. Nasce la moneta di 5 euro dedicata a De Filippo e fa parte della collezione numismatica che l'Istituto Poligrafico e la Zecca dello Stato hanno disegnato per il 2020. Il «soldo» con la dedica al grande commediografo è inserito nella serie destinata ai «Grandi artisti italiani».

Il ministero dell'Economia e delle finanze, con un decreto del 29 ottobre scorso, ha infatti deliberato l'«emissione e corso legale della moneta bimetallica da euro 5 dedicata alla serie *Grandi artisti italiani-Eduardo De Filippo*» come si legge nella Gazzetta Ufficiale. Che precisa che sarà ceduta «in appositi contenitori, ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri». Si tratta, quindi, di una moneta da collezione e quella dei caffè rimane un'indicazione di mera misura simbolica.

Né è l'unica dedica napoletana per l'anno appena iniziato. Con lo stesso decreto, infatti, il ministero ha deciso il varo «e corso legale della moneta in cupronichel da 5 euro dedicata alla serie *Cultura enogastronomica italiana-Pizza e mozzarella*, in versione fior di conio, con elementi colorati». Anche questa avrà il suo contenitore da collezione. La presentazione si terrà domani alle 16, a Roma, al Palazzo storico della prima Zecca dell'Italia unita (via Principe Umberto) con il direttore Generale del Tesoro Alessandro Rivera, il presidente della Zecca Domenico Tudini, l'ad Paolo Aielli, il presidente della Rai Marcello Foa e alcuni testimonial delle nuove monete. È possibile seguire la conferenza anche in diretta facebook sul profilo *www.facebook.com/PoligraficoeZeccadelloStato*.

Naturalmente si tratta di monete da collezione e quindi apparentemente interesserebbero solo i numismatici, ma è chiaro che nel caso di Eduardo e della Pizza e mozzarella l'interesse si allarga all'universo mondo. Un po' come per la moneta dedicata al mito della Vespa, emessa l'anno scorso o quella per i 100 anni dalla nascita di Fausto Coppi.

Quella dei 5 euro è una serie prestigiosa, con una valenza storico-culturale come si deduce da alcuni esempi. Ne sono state emesse per i 50 anni del Comando dei carabinieri per la tutela del patrimonio culturale; il centenario della scomparsa di Cesare Maccari; i 50 anni dallo Sbarco sulla Luna; Santa Maria del Fiore e, l'anno scorso, per il trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino.

La contiguità più prossima è, però, quella tra Eduardo e Totò. Si può dire che la Zecca dello Stato fa rincontrare De Filippo con il principe della risata come in una celeberrima foto che immortala un loro abbraccio in camerino. La moneta dedicata a de Curtis si trova nel catalogo delle emissioni 2017 e vale ugualmente 5 euro: è disegnata dall'artista incisore Uliana Pernazza che per il dritto si è ispirata allo scatto di Guy Bourdin (1955), quello con bombetta e spaghetto in bocca per intenderci. Sul rovescio si vedono le mani nel tipico gesto con l'indice e il pollice che si toccano a intreccio, incorniciate da pellicole cinematografiche con, sul lato sinistro la firma autografa di Totò. Bellissima è quella di Eduardo che campeggia anche sull'epigrafe di marmo sulla facciata San Ferdinando. Se la Zecca ripetesse lo stesso schema anche per il drammaturgo, sarà bello rivedere incise sui 5 euro le lettere di pugno di Eduardo con quella «E» svettante ed aperta e la linea a sottolineare tutto, come un sentiero del pensiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esempi
È una serie prestigiosa con una valenza storica e culturale con persone e oggetti sempre diversi

ItaliaOggi
Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
www.datastampa.it Tiratura: 60862 - Diffusione: 24018 - Lettori: 100000: da enti certificatori o autocertificati
16-GEN-2020
da pag. 27
foglio 1
Superficie: 5 %

BREVI

È il momento *istituzionale più importante per collezionisti e appassionati di numismatica: ieri presso il Palazzo storico della prima Zecca dell'Italia unita, il Mef e l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato hanno presentato in anteprima la nuova collezione 2020 che sarà emessa nel corso dell'anno ma che è già prenotabile per il pubblico sul sito www.shop.ipzs.it. Tra i soggetti della collezione numismatica 2020: 80° anniversario della fondazione*

FORUM COMMERCIALISTI
Titolari effettivi con lo scudo
Possibile opporsi alla pubblicazione dei propri dati

Il Messaggero
Dir. Resp.: Virman Cusenza
www.datastampa.it Tiratura: 111356 - Diffusione: 90129 - Lettori: 998000: da enti certificatori o autocertificati
16-GEN-2020
da pag. 17
foglio 1
Superficie: 8 %

Numismatica La nuova collezione della Zecca

Al debutto la moneta fosforescente

Presentata la Collezione 2020 di monete. Da Montessori a Eduardo De Filippo fino alla pizza, le monete celebrano genio e eccellenze italiane. Debutta anche la moneta fosforescente.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
NAPOLI E CAMPANIA
Dir. Resp.: Enzo d'Errico
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 5948 - Lettori: 165000: da enti certificatori o autocertificati
16-GEN-2020
da pag. 9
foglio 1
Superficie: 10 %

Presentate ieri

Eduardo e la pizza, ecco le monete da cinque euro

Conio I cinque euro dedicati a De Filippo e quelli a pizza e mozzarella

Ed eccolo qui, l'Eduardo, la moneta nuova di zecca, ma proprio alla lettera. Ieri infatti, come anticipato dal *Corriere del Mezzogiorno*, l'Istituto poligrafico e la Zecca dello Stato hanno presentato la nuova collezione numismatica 2020 con due pezzi napoletani. I cinque euro dedicati a De Filippo e quelli a Pizza e mozzarella. Il ritratto di Eduardo è delimitato a sinistra da un sipario. Nel giro anche il nome dell'autore Maria Carmela Colanieri. Nel rovescio: boccascena di un teatro all'italiana dove, con un gioco di quinte, si apre il sipario e sul palco spiccano una sedia, un tavolino e il nome dell'artista. In basso, poi, compare la scritta «Il teatro è vita» e oggetti di scena del drammaturgo: una tazzina, una caffettiera, un corno portafortuna e una stella simbolo del presepe. Nella moneta gastronomica, della stessa autrice, campeggiano Pulcinella, la pizza a colori e una veduta del Golfo inserita in un cartiglio con decori tipici campani. Nel rovescio un forno e un particolare del bassorilievo del *Corteo Bacchico* (del Mann).

Natascia Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO Napoli
Dir. Resp.: Federico Monga
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 20375 - Lettori: 266000: da enti certificatori o autocertificati
16-GEN-2020
da pag. 41
foglio 1 / 2
Superficie: 44 %

Unesco la cavalcata trionfale

Una vittoria di sistema promossa dalla Fondazione Verde dell'ex ministro Pecoraro Scanio Unite le associazioni, la Coldiretti e la Cna fino alla straordinaria raccolta di due milioni di firme

IL TRAGUARDO RAGGIUNTO A SEUL NEL DICEMBRE 2017 UNO SPARTIACQUE CON TUTTI GLI ALTRI LIEVITATI DA FORNO

La diffusione della pizza napoletana di qualità fuori Napoli nel mondo è la base che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo Unesco. Un obiettivo incredibile, che ha suscitato la gelosia persino dei francesi che hanno pensato di candidare la loro baguette!

Non a caso l'idea di un riconoscimento internazionale per il pizzaiolo napoletano prende forma agli inizi degli anni 2000 per iniziativa dell'allora Ministro delle Politiche Agricole Alfonso Pecoraro Scanio in occasione dell'avvio della procedura per il riconoscimento europeo della pizza quale specialità gastronomica garantita (SGT). L'Unesco ancora non aveva approvato una specifica convenzione internazionale volta a promuovere e salvaguardare il patrimonio culturale immateriale ovvero quell'insieme di conoscenze, tradizioni, riti, festività, pratiche e tecniche che rappresentano l'identità culturale di una comunità, cosa che avvenne nel 2003.

Tre anni dopo la candidatura viene ripresa dallo stesso Alfonso Pecoraro Scanio in qualità di Ministro dell'Ambiente e promossa insieme ad altre candidature (Le Dolomiti, i Campi Flegrei, il Monte Bianco) nell'altra Lista dell'Unesco, quella del patrimonio culturale materiale.

Ma il lancio ufficiale dell'iniziativa avviene nel settembre 2014 con l'hashtag #pizzaUnesco al "Napoli Pizza Village", una colossale kermesse che vede ogni anno la partecipazione di 50 pizzerie sul lungomare Caracciolo con centinaia di migliaia di visitatori sino al record del milione toccato nella edizione del giugno 2018. Una sorta di Oktoberfest in salsa vesuviana. Parte proprio dal "Napoli Pizza Village" 2014 la petizione per chiedere alla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco di riesaminare la candidatura e tutelare l'arte dei pizzaiuoli napoletani come Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità. La proposta è lanciata, d'intesa con l'Associazione Pizzaioli Napoletani, dallo stesso Alfonso Pecoraro Scanio, ora presidente della Fondazione Univerde, su Change.org, la più grande piattaforma di attivismo al mondo, affiancato dalle comunità proponenti e dal testimonial della campagna Jimmy Ghione, inviato di Striscia la Notizia. Una petizione inizialmente accolta con scetticismo ma che vede diversi soggetti impegnati nella raccolta delle firme che raggiungeranno l'incredibile cifra di due milioni. Il 26 marzo 2015 la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, alla luce della enorme mobilitazione popolare promossa dalla petizione mondiale #pizzaUnesco, delibera di trasmettere ufficialmente all'Unesco il dossier di candidatura dell'Arte del pizzaiuolo napoletano.

Il 4 dicembre 2015 in Namibia la candidatura dell'Arte del pizzaiuolo napoletano viene recepita ma seguendo le linee guida della Convenzione, che stabiliscono il limite per la valutazione di una sola candidatura all'anno per ogni Stato, l'Unesco comunica di non poter esaminare il dossier nel ciclo 2015-2016, rinviando ogni decisione alla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Riparte così la campagna che nel marzo 2016 tocca quota 850mila firme. La Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, dopo un estenuante tira e molla con il Ministero dei Beni Culturali contrario alla candidatura dell'arte partenopea, delibera di confermare il dossier italiano consentendo così all'Unesco di esaminarlo per il ciclo 2016-2017. Continua la campagna #pizzaUnesco per rafforzare la candidatura in vista dell'esame da parte del Comitato Intergovernativo Unesco sino ai due milioni raccolti in cento paesi nel novembre 2017.

Il 7 dicembre Il Comitato Intergovernativo della Convenzione Unesco per il Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità delibera l'iscrizione dell'Arte del Pizzaiuolo Napoletano nella prestigiosa lista mondiale.

l.pigna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

Pizza e mozzarella per numismatici

È il momento istituzionale più importante per collezionisti e appassionati di numismatica: ieri presso il Palazzo storico della prima Zecca dell'Italia unita, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato hanno presentato in anteprima la nuova Collezione 2020 che sarà emessa nel corso dell'anno ma che è già prenotabile per il pubblico sul sito del Poligrafico e Zecca dello Stato (www.shop.ipzs.it). Anche quest'anno, una commissione composta da rappresentanti del Ministero e della Zecca e da Maestri d'arte ha selezionato i soggetti, le caratteristiche tecniche delle monete e i bozzetti, proponendo una collezione che celebra dieci temi ad espressione dell'eccellenza italiana in vari ambiti. Ecco i soggetti della collezione numismatica 2020: Serie «Cultura Enogastronomica Italiana» - Pizza e Mozzarella.

l'idea di un riconoscimento per il pizzaiolo napoletano prende forma agli inizi degli anni 2000 per iniziativa dell'allora Ministro delle Politiche Agricole Alfonso Pecoraro Scanio in occasione dell'avvio della procedura per il riconoscimento europeo della pizza quale specialità gastronomica garantita (STG).